

«...Il progresso non c'è più; la cultura barcolla di lato senza sosta, come un granchio fatto di Lsd...» Rem Koolhaas

Sensibilità Postmoderna anni 60

nozioni { emancipazione del soggetto,
testualità dell'opera
consapevolezza analitica degli artifici espressivi.

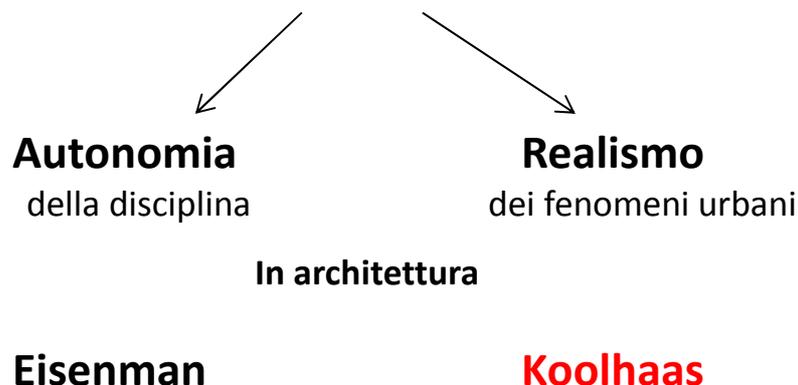
Temi rivisitati con una **attitudine più interessata alla riflessione su se stessa e verso il proprio contesto sociale e culturale, che a progetti di riforma di quest'ultimo.**

fase iniziale

Si metteva fine alle antinomie tra: realismo e astrazione, forma e contenuto, impegno politico e disimpegno ideologico;
a favore di una nuova consapevolezza in cui coesistevano riconoscimento del mondo reale e affermazione dei mezzi per esprimerne il riconoscimento stesso.

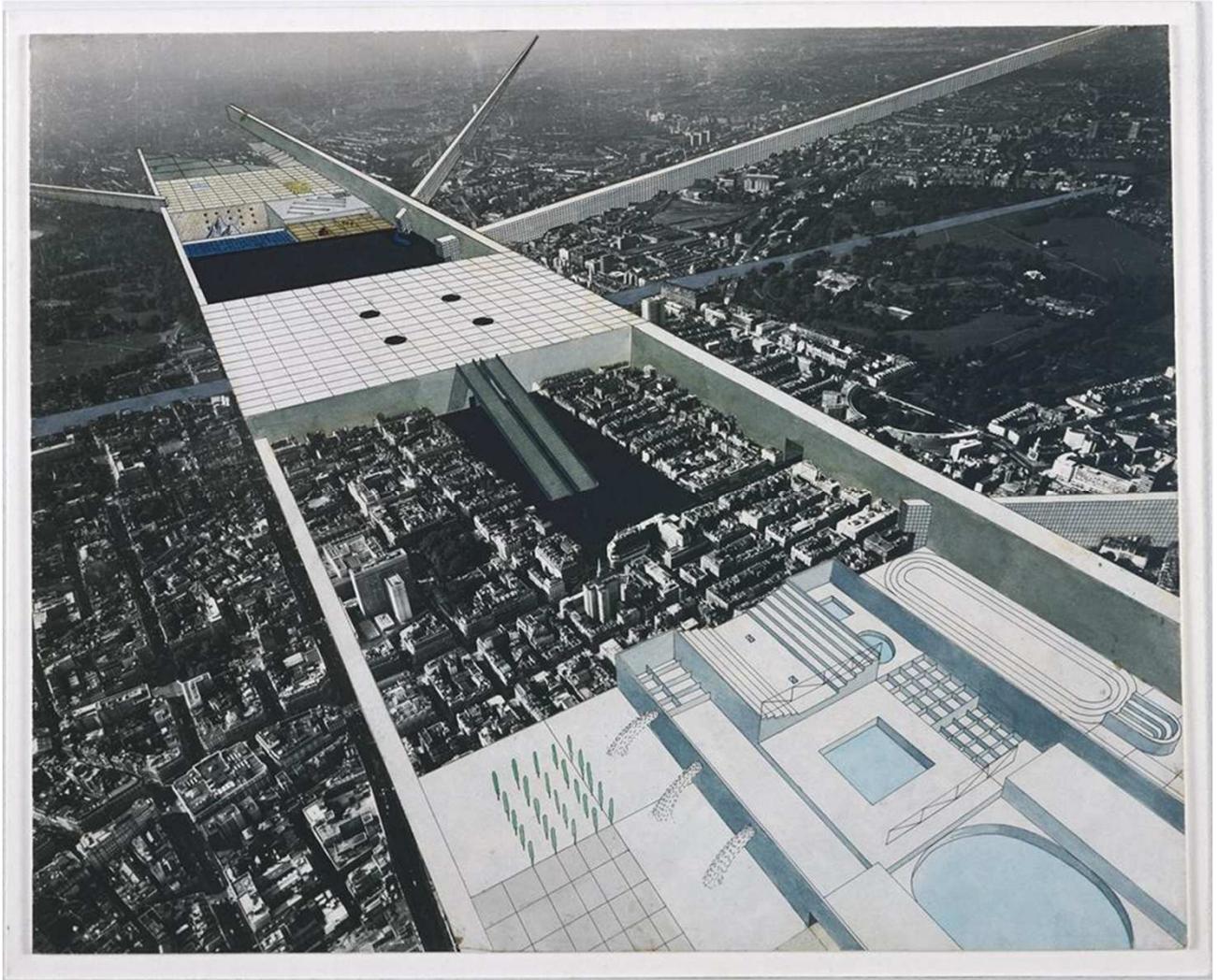
sviluppo

Disgiungimento tra *realismo* e *autonomia*, esaltandone le valenze ideologiche : da una parte l'autonomia stava a significare un atteggiamento di rifiuto nei confronti della complessità del mondo reale, mentre l'apertura verso quest'ultimo sottolineava semplicemente la sua accettazione incondizionata.

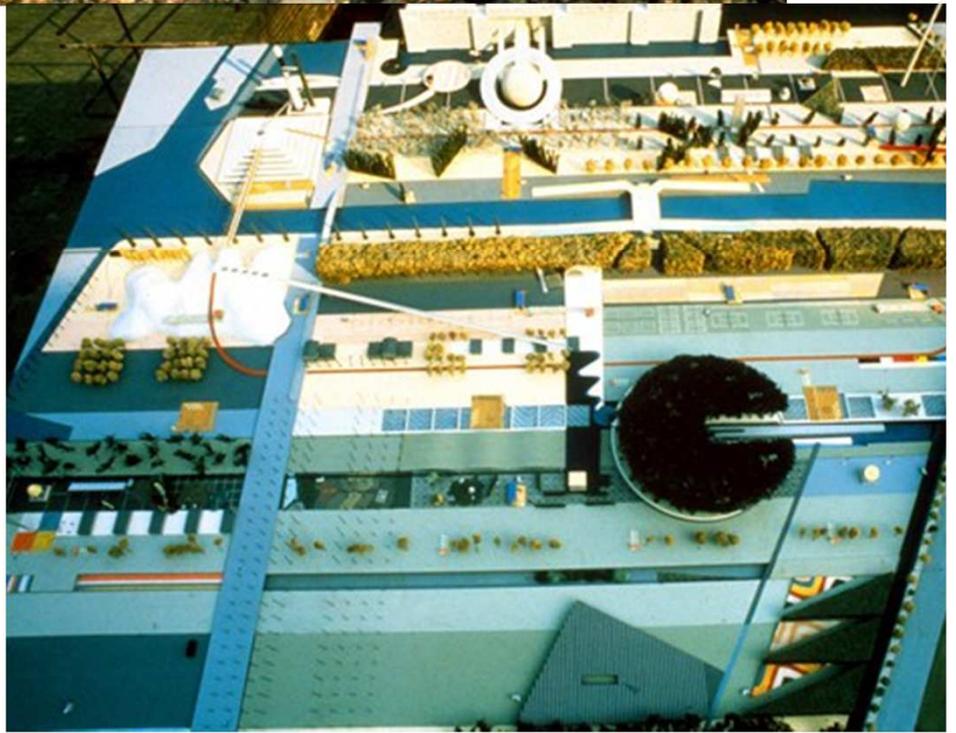
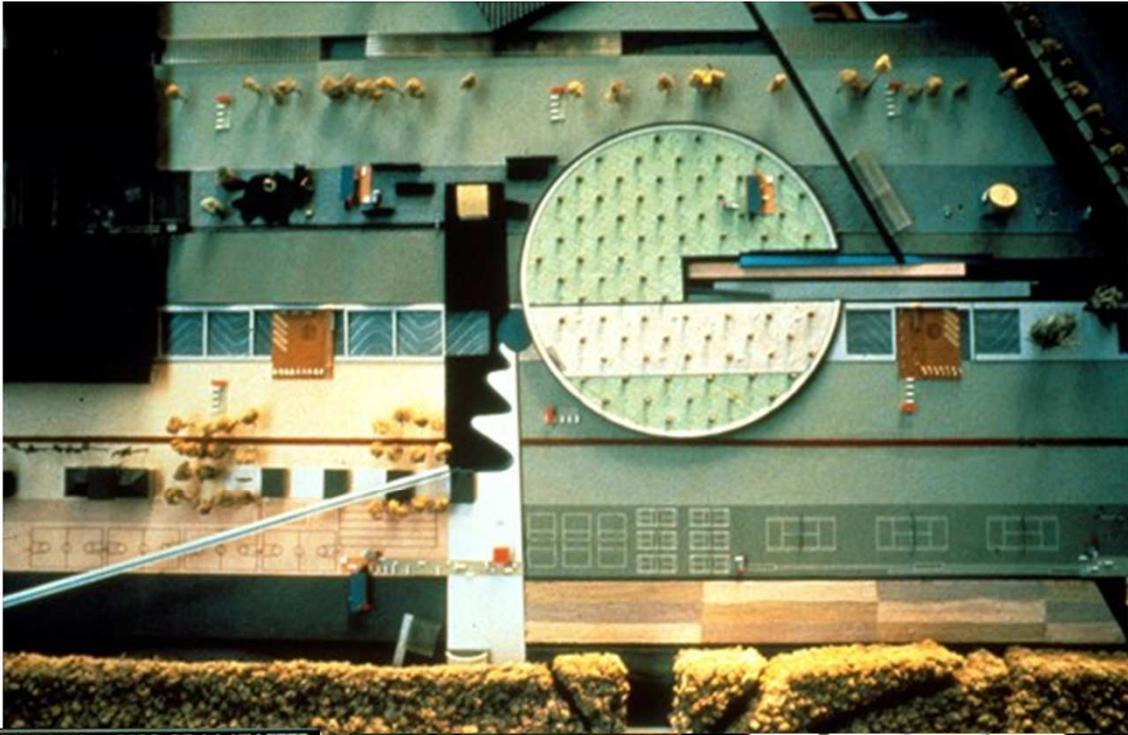


Content, OMA-AMO projects and concepts, Germania, Berlino 2003

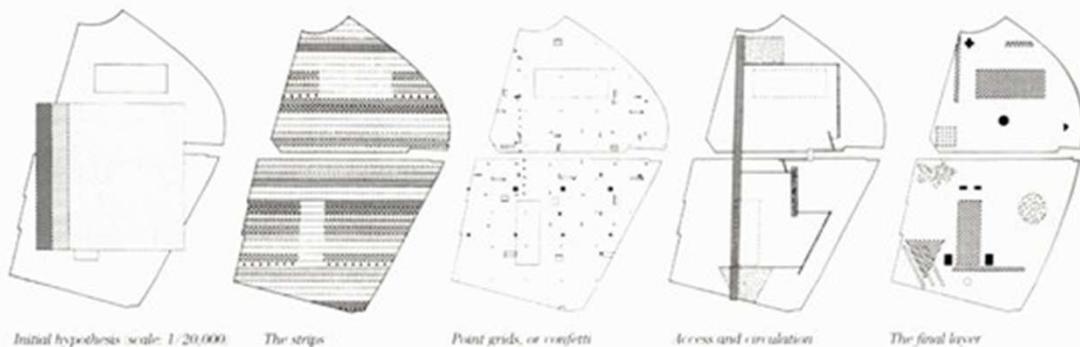




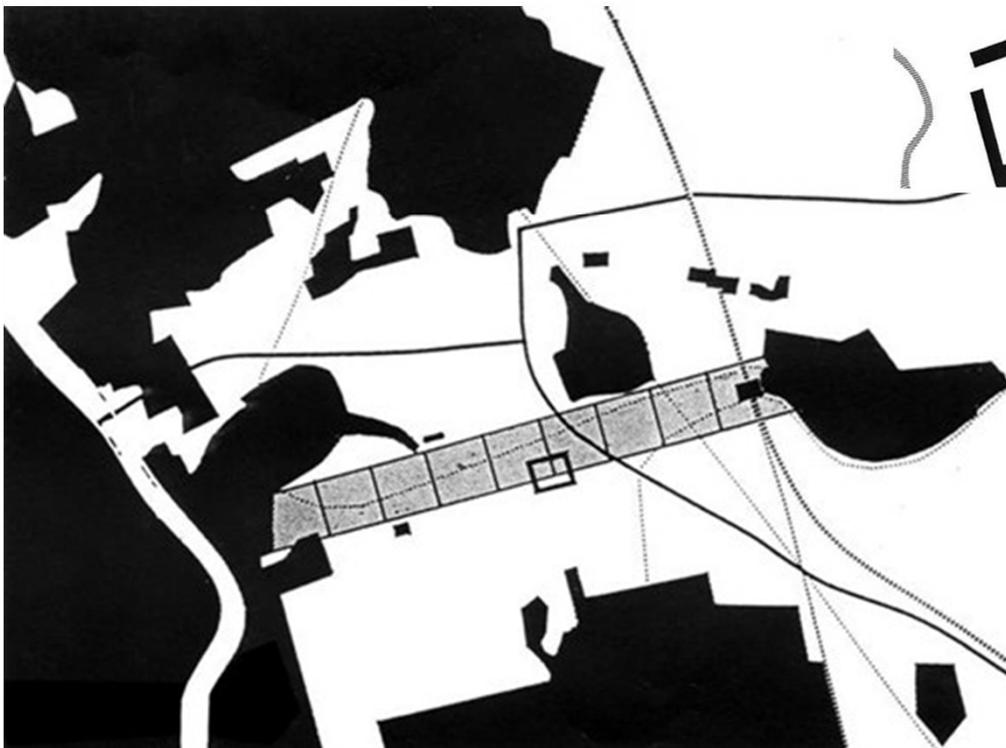
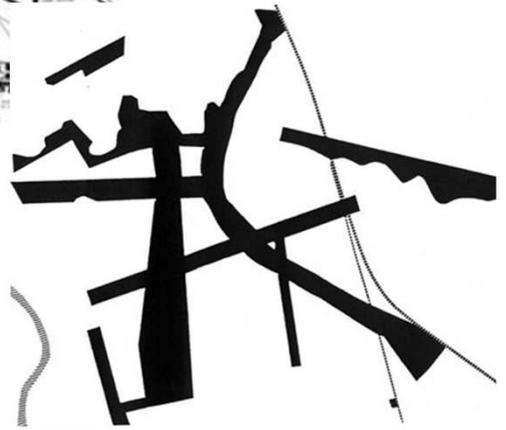
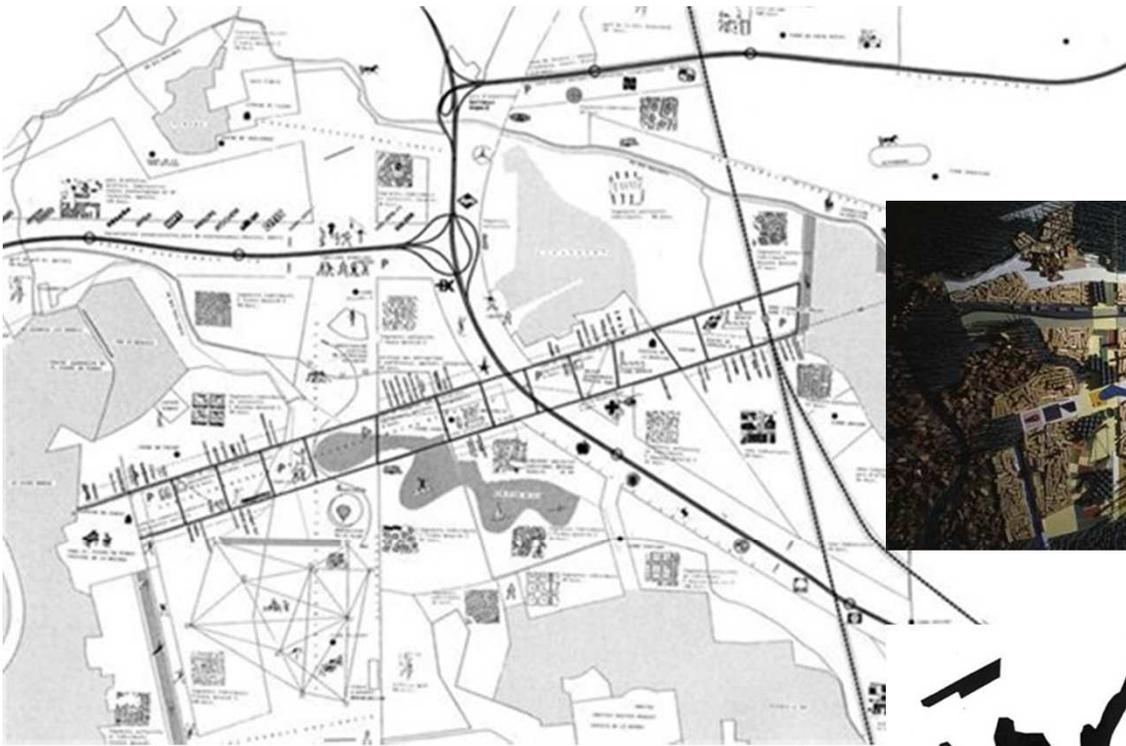
Exodus, or the voluntary Prisoners of Architecture, **Londra 1972**



Parc de la **Villette**, France **Parigi** 1982

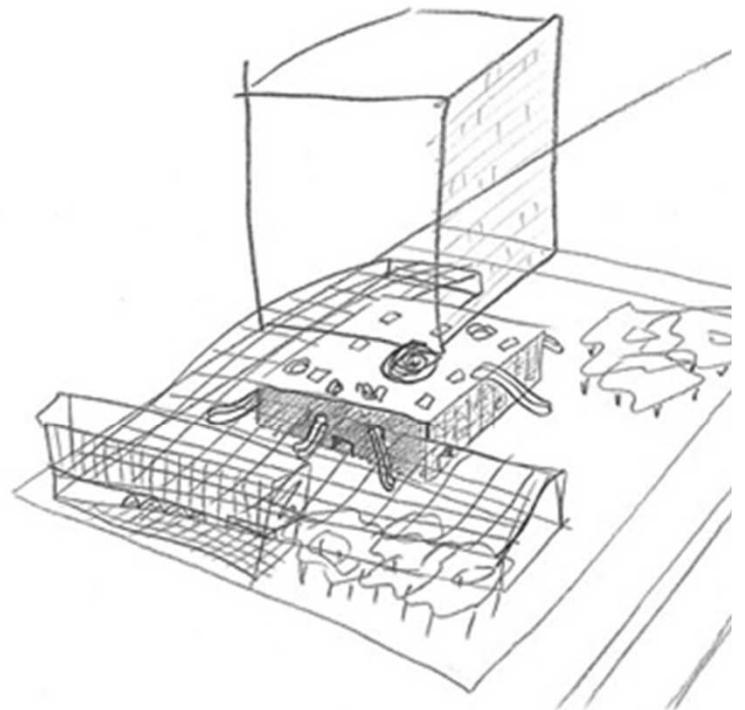
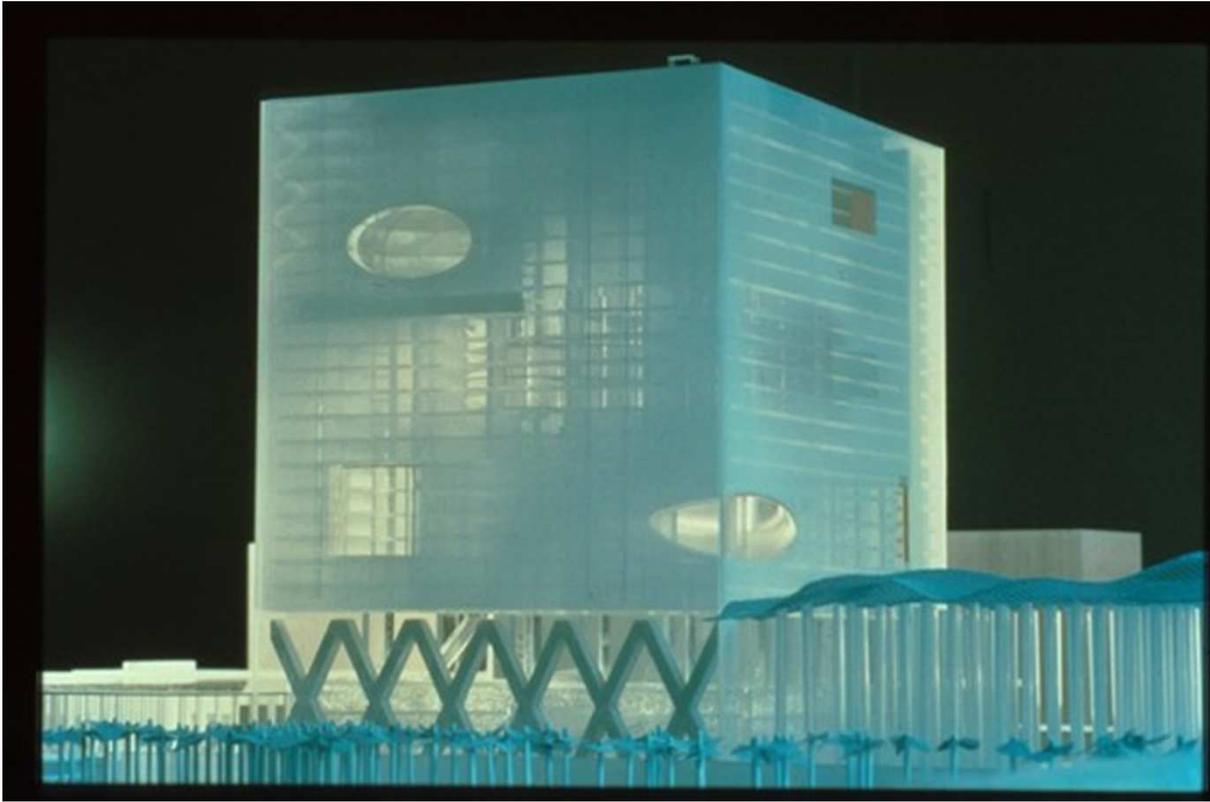


Ville nouvelle Melun Sènart, Francia, **Melun, 1987**



Quodlibet
Rem Koolhaas
Junkspace





Très grande bibliotheque , Francia, **Parigi 1989**

**Bigness,
il problema della grande dimensione**

«La Bigness è il punto in cui l'architettura diventa insieme massimamente e minimamente architettonica: massimamente, per via dell'enormità dell'oggetto; minimamente per la sua perdita di autonomia»

«La Bigness non ha più bisogno della città: è in competizione con la città; rappresenta la città; si appropriava della città; o, ancora meglio, è la città.

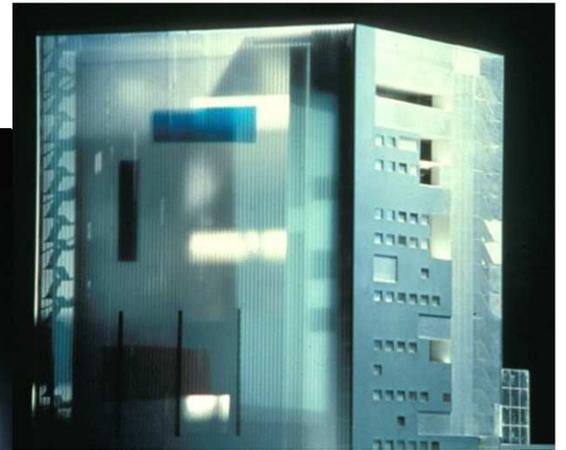
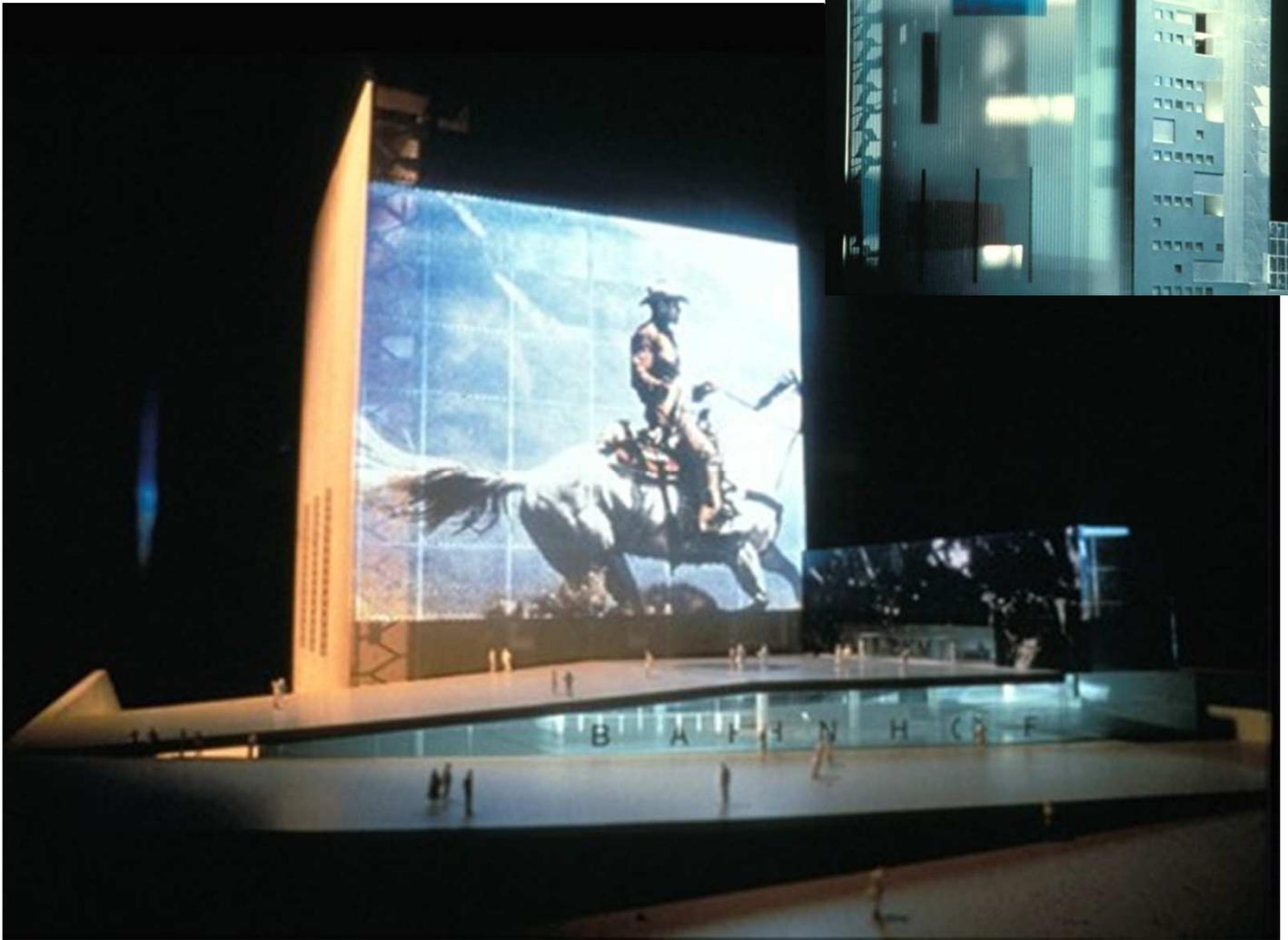
Se l'urbanistica genera delle potenzialità e l'architettura le sfrutta, la Bigness schiera la generosità dell'urbanistica contro la grettezza dell'architettura.

Bigness = urbanistica contro architettura»

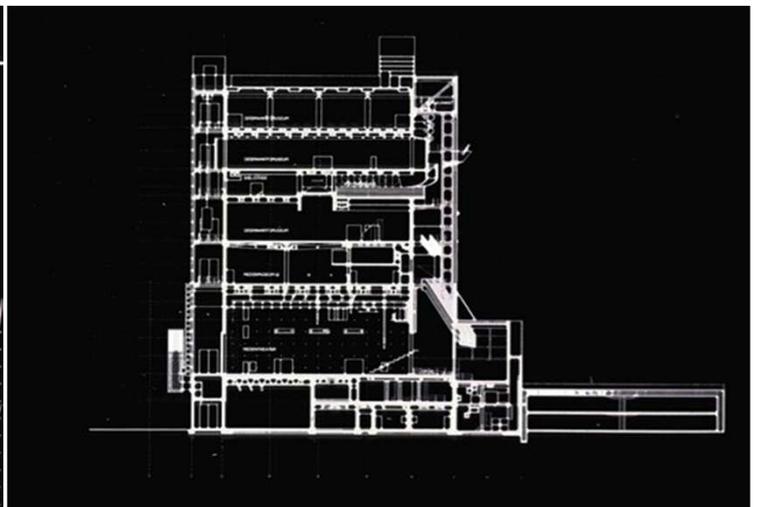
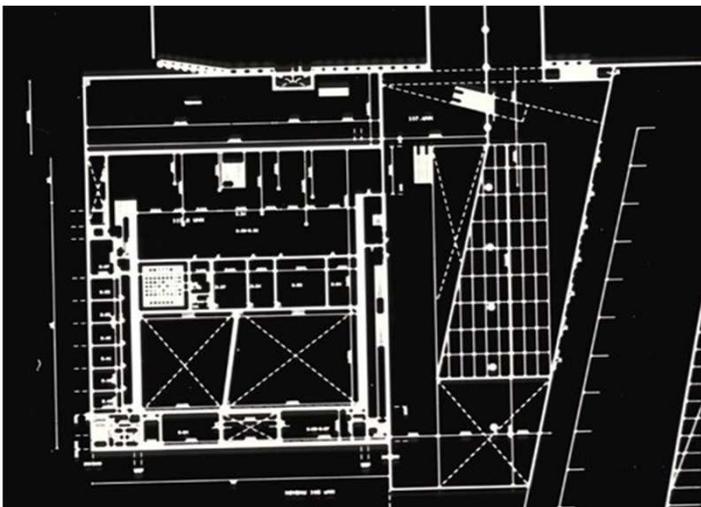


Terminal marittimo di Zeebrugge Belgio 1989





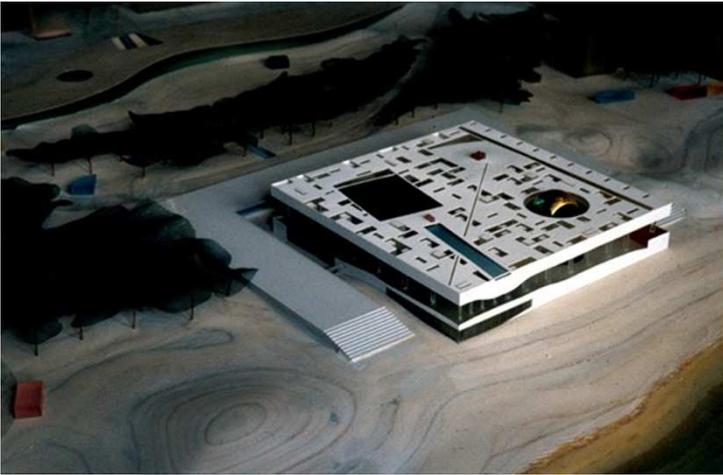
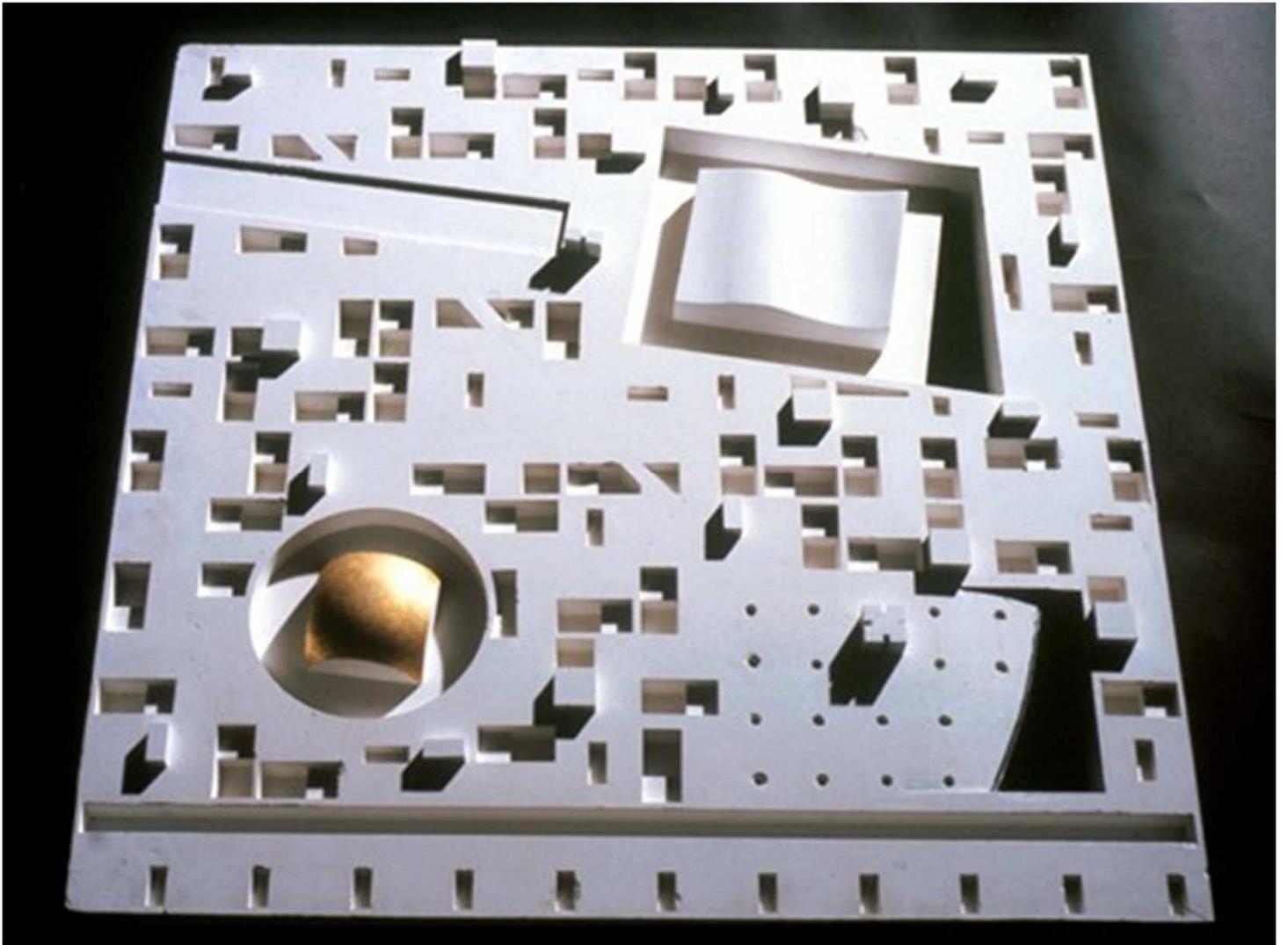
Zentrum für Kunst und Medientechnik **ZKM** Karlsruhe **Germania** 1992



«Se Bigness trasforma l'architettura la sua accumulazione genera un nuovo tipo di città. [...]

Bigness può esistere ovunque in quel piano. [...]

Bigness, attraverso la sua totale indipendenza dal contesto, è la sola architettura che può sopravvivere, che può addirittura sfruttare, la nuova-globale condizione della tabula rasa».



Agadir convention centre, Marocco, **Agadir**, 1990

Villa dall'Ava, Francia , Parigi 1991

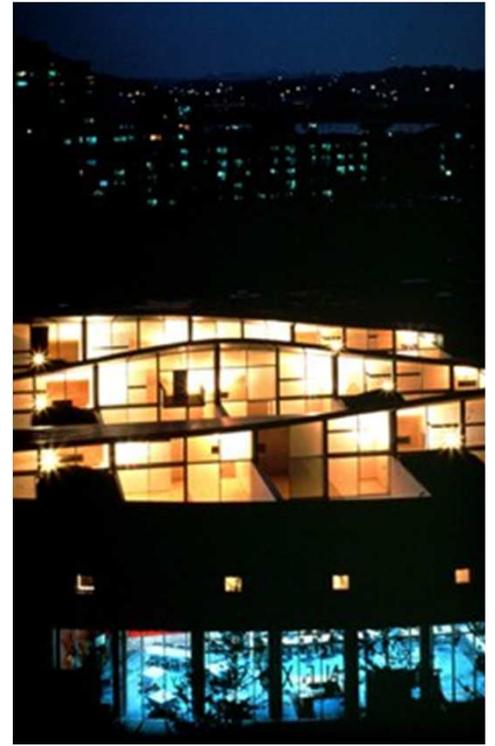


La città generica

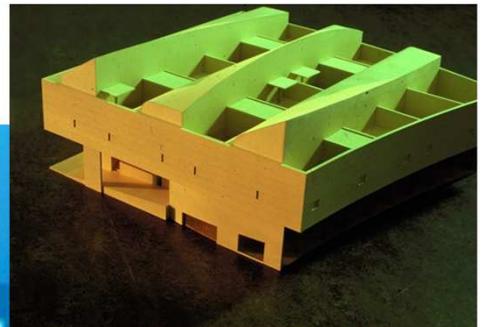
«...è la città liberata dalla schiavitù del centro, dalla camicia di forza dell'identità.»

«La grande originalità della città generica sta semplicemente nell'abbandonare ciò che non funziona (ciò che è sopravvissuto all'uso) spezzando l'asfalto dell'idealismo con il martello pneumatico del realismo, e nell'accettare qualunque cosa cresca al suo posto.»

«...La scrittura della città può essere indecifrabile, danneggiata, ma ciò non significa che non ci sia una scrittura; può darsi semplicemente che siamo noi ad avere sviluppato un nuovo analfabetismo, una nuova cecità.»



Nexus world housing, Japan **Fukuoka 1991**

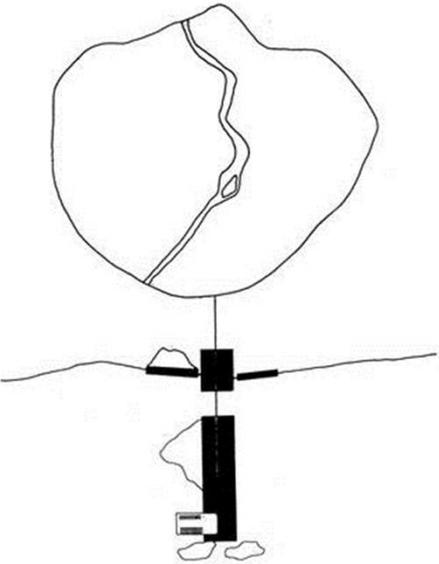
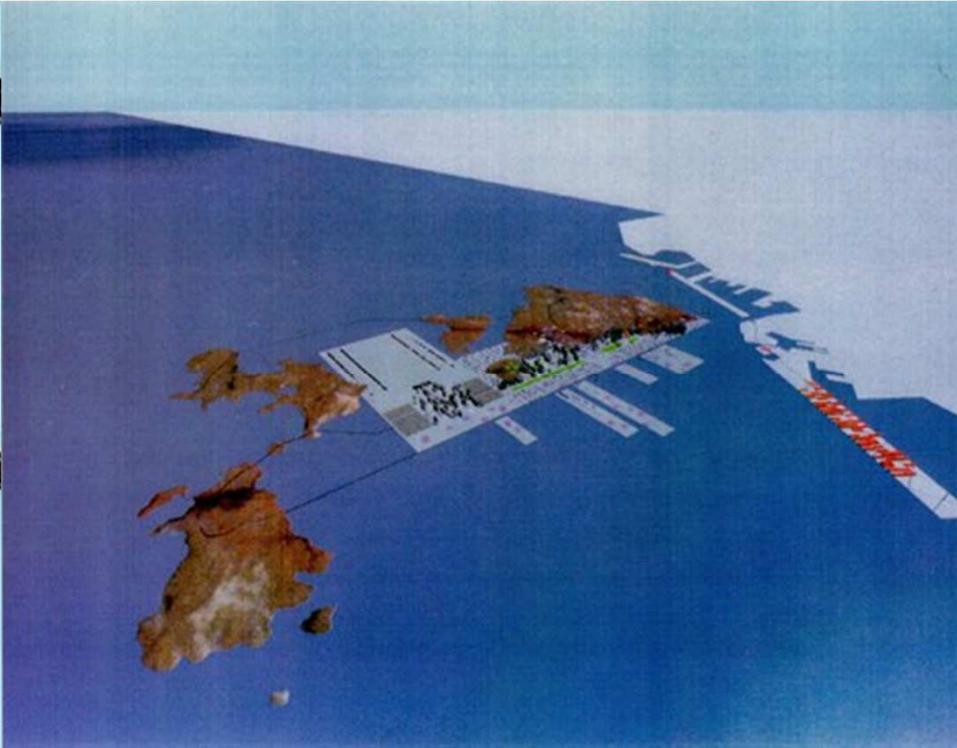




Educatorium, Olanda **Utrecht 1997**



New Seoul International Airport, South Korea, **Seoul, 1995**





Villa Floriac, Francia, **Bordeaux, 1998**

Junkspace.

«l'essenza»

«ciò che resta dopo che la modernizzazione ha fatto il suo corso o, più precisamente, ciò che si coagula mentre la modernizzazione è in corso»

«Prodotto dell'incontro tra la scala mobile e l'aria condizionata, concepito in un'incubatrice di cartongesso»,

«.. Lo ha elaborato il Ventesimo secolo, e il prossimo secolo ne sarà l'apoteosi»



CCTV Headquarters China, Pechino 2002

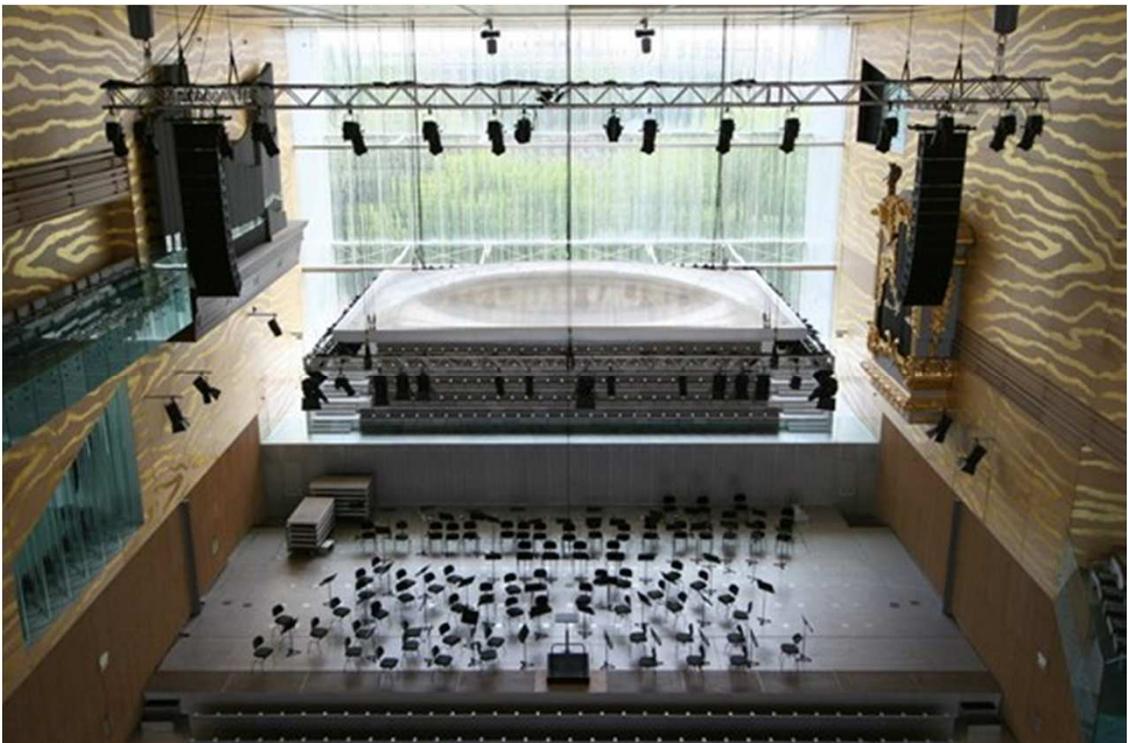




CCTV Headquarters China, **Pechino 2002**



Casa della musica, Portogallo, **Porto 2005**



Casa della musica, Portogallo, Porto 2005

2003 Universal Modernization Patent⁹⁰

Social Condensator

Parc de la Villette

vuoto

Strategy of the Void I Planner

Melun-Sénart

Strategy of the Void II Building

Très Grande Bibliothèque de France

Timed Erasures

La Défense

Sopprimere i solai

Loop-trick

Kunsthall

Stacked Freedoms,

ZKM

Inside-Out City

Deux Bibliothèques Jussieu

Dispositivi meccanici

Every- where and nowhere

villa a Floriac

Variable-Speed Museum

Tate gallery

Inertness Modified

Universal Headquarters Building

Disconnect

Cardiff Bay Opera House

Grattacieli

Tali & Stender

l'Hyperbuilding di Bangkok,

Skyscraper Loop

CCTV Pechino

Cake-Tin

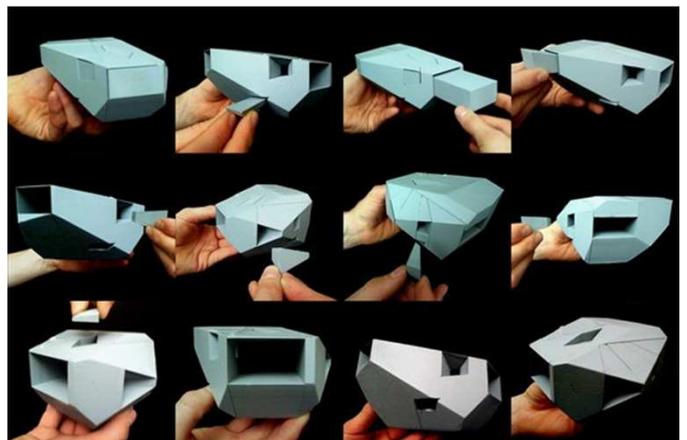
TVCC Pechino

The End of the Road

Central Business District a Pechino

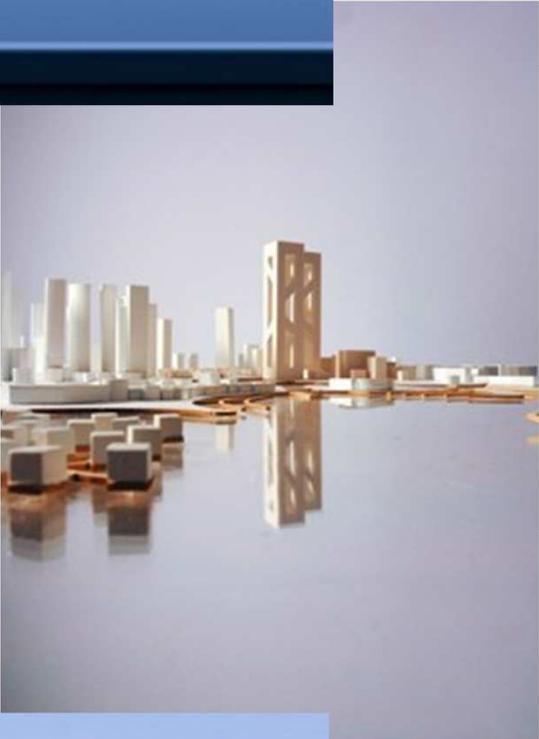


Casa della musica, Portogallo, Porto 2005

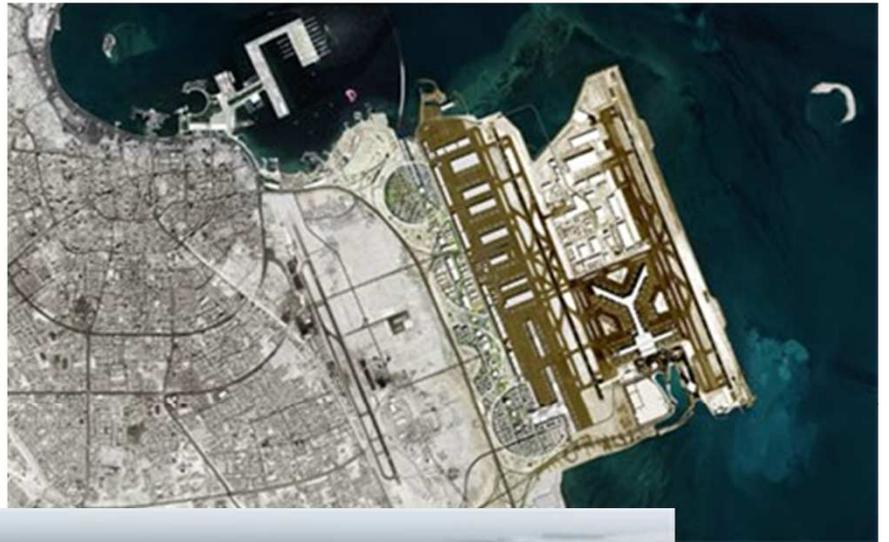


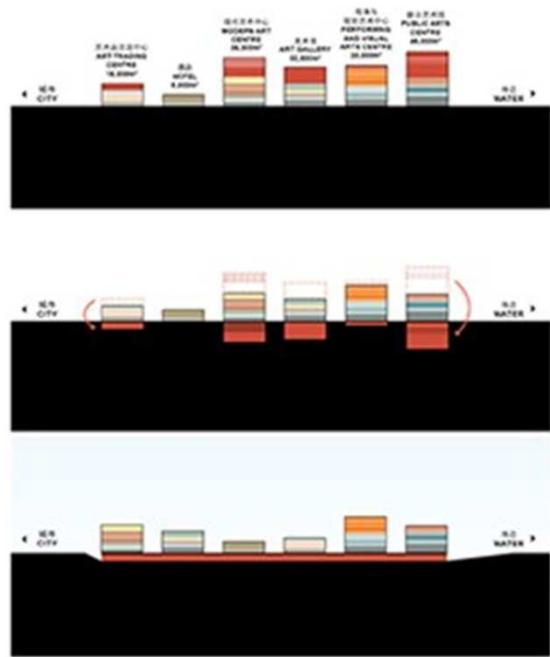
«Avanguardia non è quello che oggi è famoso, perché uno degli attributi dell'avanguardia dovrebbe essere quello di non essere digeribile [...]. Penso ancora che sia importante e possibile per l'avanguardia cercare una posizione inaccettabile o comunque in conflitto con il modo di essere delle cose. Non vedo altrimenti come si possa avere l'aspirazione ad essere architetti: se tutto è perfetto perché aggiungere qualcosa?»

The twins, Tunisia, Tunisi, 2008



HIA Airport City Qatar Doha 2013

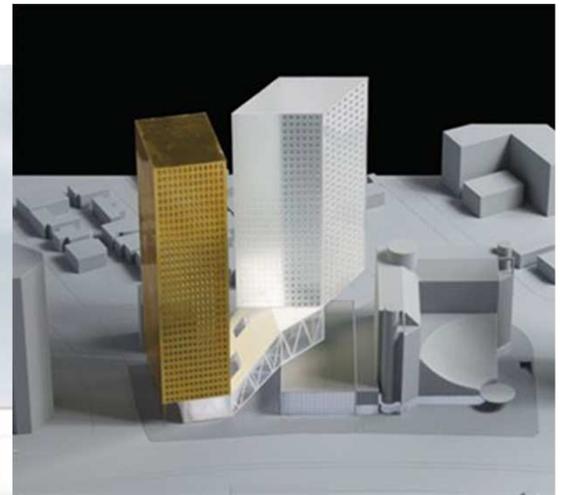




Qingdao cultural and arts centre, Cina, Qingdao, 2013



SSI towers, Indonesia, **Jakarta 2013**





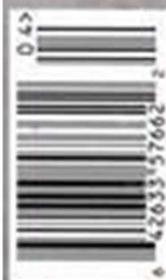
"Come un architetto-filosofo-artista, l'olandese Rem Koolhaas ha ampliato e continua ad ampliare la nostra concezione di città e civiltà".

Bill Lacy, direttore esecutivo del Pritzker Prize

L'UOMO

VOGUE

APRIL
2008
\$12.00
\$15.00
UK 6.00

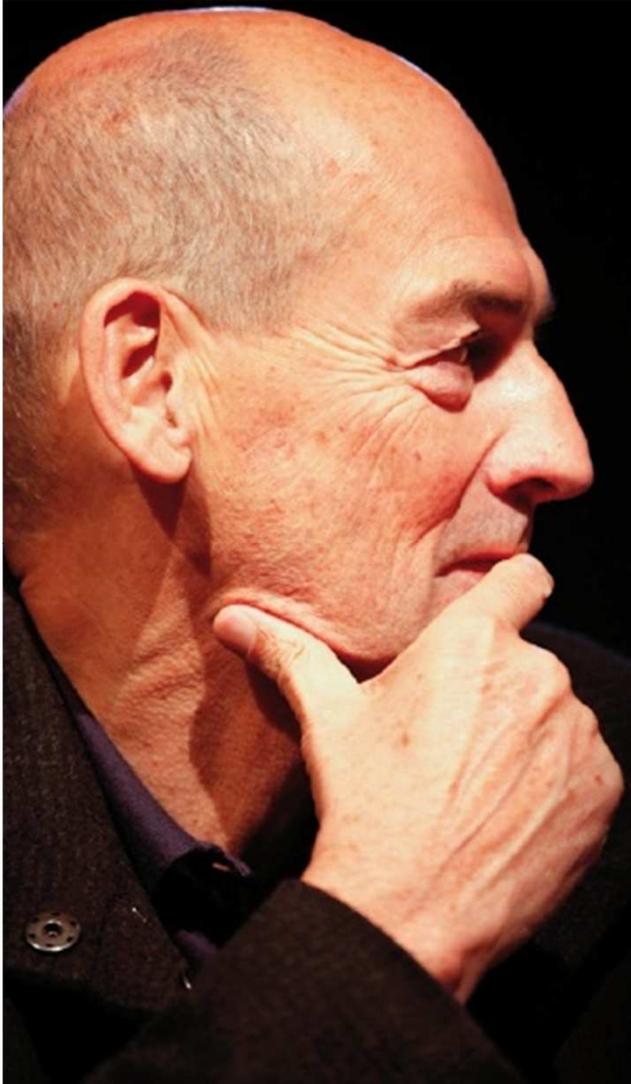


THE DESIGN AND THE ARCHITECTURE

a world wide gallery
of the most influential
creative people

REM Koolhaas

ron arad
norman foster
frank gehry
zaha hadid
daniel libeskind
richard meier
marc newson
oscar niemeyer
jean nouvel
philippe starck



Bibliografia :

A cura di Marco Biraghi
Rem Koolhaas, *Delirious New York*
Electa 2001 Milano

Francois Chaslin. *Architettura della tabula rasa.*
Due conversazioni con Rem Koolhaas, ecc.,
Mondadori Electa 2003 Milano

Michele Costanzo, Hans Ibelings
Dutch touch. Sulla seconda modernità in Olanda
Edizioni Kappa, 2005 Roma

A cura di Gabriele Mastrigli
Rem Koolhaas, *Junkspace, per un ripensamento*
radicale dello spazio urbano, Quodlibet 2006
Macerata

Roberto Gargiani, *Rem Koolhaas/Oma*
Edizioni Laterza 2010 Bari